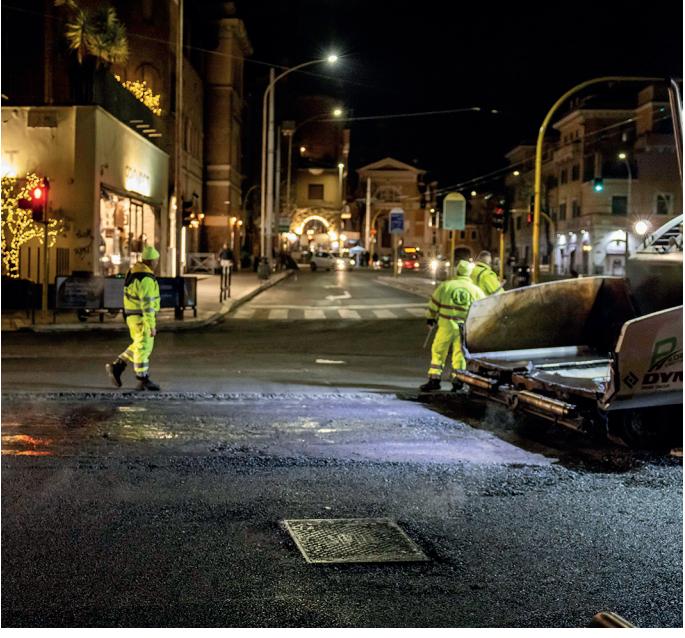


Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



Viale Tirreno, nuovo asfalto sul tratto piazza Sempione - piazzale Jonio Raggiunta quota 600 km di strade riqualificate sulla grande viabilità

Operai al lavoro in viale Tirreno per il rifacimento della pavimentazione. Il cantiere è in corso dal 25 novembre e la **conclusione** è prevista per il mese di **febbraio**.

L'intervento su viale Tirreno rappresenta anche un traguardo importante nel piano di riqualificazione delle strade di Roma: ad oggi sono stati riqualificati 600 km della viabilità principale. "I lavori hanno un costo complessivo di 1,6 milioni di euro - ha spiegato il Campidoglio - e si sviluppano su una lunghezza di circa **1,2 chilometri tra piazza Sempione e piazzale Jonio**. L'intervento prevede il rifacimento della pavimentazione fino a 10 centimetri, in alcuni tratti fino a 24 centimetri, per riqualificare la fondazione fortemente ammalorata. I lavori prevedono anche il ripristino di alcuni marciapiedi e il risanamento del sistema di raccolta delle acque meteoriche sull'intera direttrice stradale. **Il cantiere**, nel suo complesso, oltre a viale Tirreno prevede anche la sistemazione dell'area di raccordo con Con-

ca D'Oro e piazzale Jonio". "Con viale Tirreno - ha ribadito il sindaco Gualtieri - raggiungiamo il traguardo dei 600 chilometri di viabilità principale riqualificata, **sugli 800 totali**. Si tratta di una strada con forti criticità che finalmente con questo intervento tornerà alla piena fruibilità. Il nuovo ambizioso obiettivo è completare il piano strade entro la fine del nostro mandato".

"Gli interventi su viale Tirreno - ha poi aggiunto l'assessora ai Lavori Pubblici, Ornella Segnalini - puntano al risanamento di una strada che da tempo richiedeva un intervento profondo. Come di consueto andiamo avanti con **lavori prevalentemente notturni**. Si effettuano di giorno, infatti, gli interventi sui marciapiedi con una programmazione che tiene conto delle esigenze dei residenti e delle numerose attività commerciali". "Viale Tirreno attendeva un intervento così attento e curato di rifacimento **da oltre 10 anni** - ha infine sottolineato il presidente del terzo Municipio, Paolo Marchionne - è una strada di viabilità fondamentale attraversata ogni giorno da migliaia di persone".

CANTIERE AL PIGNETO

Circonvallazione Casilina, divieti di fermata per i lavori Rfi

Nell'ambito dell'intervento di Rete Ferroviaria Italiana per la realizzazione della nuova fermata di Pigneto, sono previste alcune lavorazioni lungo la circonvallazione Casilina, che comporteranno l'occupazione di parte della strada destinata alla sosta. **Rimane invariata la circolazione**.

Queste le modifiche alla sosta. Da oggi a mercoledì, ci sarà il divieto di fermata sulla circonvallazione Casilina Ovest e nel tratto via del Pigneto-via Luigi Filippo De Magistris della circonvallazione Casilina Est. Ulteriori dettagli sono sui siti internet romamobilita.it e rfi.it.

23-24 GENNAIO

Chiusure in via dei Monti Parioli, cambiano percorso 52 e 52D

Giovedì e venerdì, per consentire l'installazione di una macchina operatrice, **nella fascia oraria 9-16** sono previste delle chiusure su via dei Monti Parioli. Sarà modificato il percorso delle linee bus 52 e 52d.

Da piazzale Don Giovanni Minzoni, prosegui- ranno su viale Bruno Buozzi, viale delle Belle Arti e viale Tiziano, dove faranno capolinea

provvisoriamente all'altezza del civico 56. Al ritorno, da viale Tiziano continueranno su viale Maresciallo Pilsudski, via di San Valentino, via Antonio Pollaiolo, poi normale percorso.

Nelle ore di deviazione per le due linee saranno sospese le fermate numero 73544 e 73546, a via dei Monti Parioli, 81311, 73392 e 73393 in via Archimede.

QUADRANTE SUD

Trigoria, da oggi il capolinea di 72 e 73 si trasferisce in via Guasta

Da oggi, nel quadrante sud della città è previsto un prolungamento di percorso per le linee bus 72 (capolinea metro B Laurentina-Trigoria) e 73 (Eur/piazzale dell'Agricoltura-Trigoria), con il nuovo capolinea che viene spostato in via Guglielmo Guasta.

Restano invariati gli orari delle prime e ultime partenze. Li ricordiamo. Per la linea 72, dalla

stazione Laurentina prima e ultima corsa sono rispettivamente alle 5,30 e alle 24,10; da via Guasta alle 5,30 e alle 24.

Per la 73, invece, da piazzale dell'Agricoltura prima e ultima partenza sono alle 5,45 e alle 24,10 (nei festivi 5,30 e 24,10); da via Guglielmo Guasta alle 5 e alle 24,10 (nei festivi alle 5,30 e alle 24,10).

ANNO SANTO E SOSTENIBILITÀ

Gli itinerari giubilari protagonisti della terza eco-domenica

Quella in arrivo sarà la terza domenica ecologica del periodo autunno-inverno 2024-2025. A confermarlo l'assessorato capitolino all'Ambiente, che per l'occasione organizzerà l'evento "I cammini verso Roma". Attesi centinaia di camminatori lungo i tre principali itinerari giubilari. **"Sono previsti tre distinti appuntamenti** - spiega in una nota l'assessora Sabrina Alfonsi - per percorrere le ultime tappe: della **Francigena del Nord**, con partenza dalla stazione Monte Mario alle 9; della **Francigena del Sud**, con partenza da via di Torricola alle 9,30; del **cammino di San Francesco**, con partenza da piazza Sempione alle 9. Tutti i partecipanti confluiranno alle 15 all'Auditorium di via della Conciliazione per poi varcare la Porta Santa a San Pietro". "A poche settimane dall'inaugurazione dell'anno giubilare - continua l'assessora Alfonsi - riprenderemo **il tema del camminare** come occasione di riscoperta collettiva della città e di sensibilizzazione ambientale, per promuovere e valorizzare gli storici itinerari dei cammini giubilari nelle loro tappe più prossime a San Pietro. Sui tre percorsi fondamentali che conducono i pellegrini che, a piedi, raggiungono

Roma, abbiamo effettuato interventi di **riqualificazione** incrementando la segnaletica, i pannelli informativi, gli arredi urbani e i punti di sosta, risistemando gli sterrati come, ad esempio nel tratto della Francigena Nord lungo il parco di Monte Mario con i suoi suggestivi affacci panoramici. La prossima domenica ecologica sarà una straordinaria occasione di conoscenza dei percorsi giubilari, che continueremo a migliorare per rendere Roma una città sempre più attrattiva e accogliente per forme di turismo sostenibili". Per partecipare all'evento, **c'è il sito** camminiversoroma.it.



Vuoi conoscere le ultime notizie sulla mobilità a Roma? Inquadra col cellulare il QR Code qui a destra e sarai sul sito romamobilita.it



INCONTRI

Il Vescovo Antonio Staglianò e il trasporto pubblico “Con la metro da San Pietro: veloce, comodo, condiviso”

Il Vescovo Antonio Staglianò, Presidente della Pontificia Accademia di Teologia e Rettore della Basilica di Santa Maria di Montesanto (la “Chiesa degli artisti”), si muove con i mezzi pubblici usando la metropolitana. Abita in Vaticano, a Santa Marta, dove risiede Papa Francesco. Si sposta integrando una “camminata salutare” verso la stazione Ottaviano, più vicina a San Pietro.

Un viaggio, quello di Sua Eccellenza Staglianò, non solo per le vie comunicative della sua *Pop Theology* (utilizzare la musica per ampliare il messaggio cristiano), ma anche per le strade della Capitale, dal Centro alle periferie romane, come la parrocchia di San Liborio, vicina al carcere di Rebibbia, dove da due anni cura un “cenacolo teologico” per “pellegrini di speranza”, come vuole Papa Francesco, che lì ha aperto una Porta Santa.

Perché ha scelto il trasporto pubblico?

“I motivi sono tanti. Quello più superficiale: il servizio pubblico in città con le metropolitane fa risparmiare tempo. Quello un po’ più profondo è “ideologico”: cerco di essere attento all’ambiente e viaggiare con le auto aumenta lo smog, ma anche lo stress, per il traffico. Un mezzo in più incide, eccome, sull’inquinamento! Infine, vorrei sottolineare una ragione spirituale: in metropolitana si fanno incontri di tante persone, si guardano i volti della gente, come anche le maschere di diverse persone; si nota il disagio umano in volti frustrati e spesso sofferenti. È una possibilità di restare con i piedi per terra nel guardare agli esseri umani, tentati come siamo di non salutarci più, perché afflitti

dall’indifferenza verso gli altri, che rende i nostri cuori induriti. Anche incontrare poveri per un’elemosina è un “segno” per restare umani”.

È così urgente “pensare” alla mobilità sostenibile: a quale paradigma riferirsi per un giudizio di sostenibilità più “integrale”?

“Normalmente il criterio del giudizio di sostenibilità riguarda l’ambiente, il clima, le questioni ecologiche. Tuttavia credo che bisogna, per il futuro, pensare a una sostenibilità “integrale” capace di tener conto di più aspetti: non solo quello del benessere “fisico” della salute per evitare malattie (si pensi all’andare a piedi, all’uso della bicicletta, per fare movimento e mantenersi “in forma”), non dimenticando il motto - mens sana in corpore sano - (il cosiddetto benessere psicofisico), ma anche il benessere spirituale. Il paradigma di riferimento per un giudizio di sostenibilità deve essere l’umano dell’uomo, colto nella totalità dei suoi fattori e nelle sue specifiche condizioni sociali”.

Ad esempio, facendo riferimento ai servizi, ai sistemi e ai modelli di trasporto, si può pensare a una mobilità sostenibile senza “inclusione ed equità sociale”?

“Si tratta di migliorare la vita urbana per tutti, promuovendo soluzioni di mobilità completamente accessibili. Questa idea del car sharing e del bike sharing a me piace. La sostenibilità è anche un problema economico: così si possono ridurre i costi individuali per chi deve spostarsi con l’auto, senza comprare un’automobile.

Le sfide sono dunque molteplici, per chi deve progettare, creativamente. Il rischio è che l’uomo - anche in questo - sia sbrigativo e svenda la sua creatività umana all’androide dell’Intelligenza artificiale. Restiamo umani, per favore. La mente umana è “meglio” che l’IA”.

Ha qualcosa da suggerire sulla mobilità con la sua *Pop Theology*?

“Nulla di tecnico, sono un teologo e un filosofo, appassionato di astrofisi-



ca. Considero perciò che la mobilità è collegata al movimento e il movimento al tempo e il tempo al vissuto di ogni uomo e donna che “camminano” nel tempo, non solo nello spazio. Einstein ci ha spiegato che esiste lo spazio-tempo e che in presenza di massa enorme, il tempo si rallenta: lo capiamo pure noi, quando c’è traffico”.

La vita è un viaggio e occorre scoprire sentieri giusti da percorrere per mete che umanizzano l’esistenza: con quali “mezzi di trasporto” ci muoviamo nel viaggio della vita?

“Nella canzone “Ti ho voluto bene veramente”, Marco Mengoni inizia così: “Sono partito per un lungo viaggio, lontano dagli errori e dagli sbagli che ho commesso”.

Il Giubileo è un’occasione per sperare in un futuro felice per tutti, correndo sulle piste della solidarietà, della giustizia, dell’integrazione.

Credo sia urgente immaginare nuovi modelli di mobilità per una migliore qualità della vita, perché, ancora con Mengoni, “sappesimo prima di quando partiamo che il senso del viaggio è la meta, è il richiamo”: il richiamo è il diritto alla vita, a gioire vivendo”.

Catia Acuesta

